

Siamo Jessica Ciofi e Alessia Silvia Amendolia, ideatrici della lista “**GENERAZIONE Ψ**”.

La nostra *vision* è realizzare “ponti di psicologia”, intesa come disciplina accessibile nella sua comprensione e che ha la finalità di sostenere e promuovere il benessere nella sua accezione più ampia data dall’OMS.

La nostra *mission*, è valorizzare lo psicologo in tutti i suoi ambiti di intervento, in tutte le sue specificità e formazioni, creare e trovare gli spazi nella società.

Il nostro obiettivo è traghettare la categoria in un nuovo paradigma che ci vede come fondamentali nella società del XXI° secolo, una società liquida, con variegate articolazioni in cui lo psicologo, offrendo il proprio vertice di osservazione dei fenomeni possa essere un facilitatore di relazioni, riducendo i conflitti e facendo emergere le potenzialità nei vari contesti.

I punti del programma:

1) Inserimento nella *mission* dell’OPT della valorizzazione della professione di psicologo anche al di fuori del contesto clinico/sanitario.

Lo psicologo infatti, non lavora solo in ambito clinico, questa realtà non viene sufficientemente valorizzata, per questo è necessario:

- a) diffondere la cultura psicologica nella società: la psicologia per sua natura è trasversale a tutti gli ambiti umani, all'interno dei dibattiti di molti argomenti lo psicologo potrebbe portare il suo punto di vista arricchendo le tematiche e fornendo chiavi di lettura più ampie;
- b) valorizzare e trasformare gli ambiti specifici della psicologia in opportunità lavorative.

Accordi quindi, per promuovere le figure dello psicologo: scolastico, giuridico/forense, del lavoro/aziendale, dello sport, del turismo, ecc...

2) Valorizzazione e maggiore connessione con gli ambiti applicativi di tutto il lavoro di ricerca svolto nelle Facoltà di Psicologia. Vorremmo un Ordine che faccia da mediatore, che metta in comunicazione il mondo accademico con i tavoli delle Regioni, i Ministeri, il Parlamento per trasformare le “*buone pratiche*” che vengono studiate, analizzate e scoperte dall'accademia, in norme e azioni fattive a disposizione della società.

3) L’OPT come interlocutore fisso delle pubbliche amministrazioni (PA) sia per le emergenze sociali, dalla mancanza di insegnanti di sostegno, ai grandi eventi traumatici (terremoti, alluvioni, terrorismo...), sia per organizzare una rete di sostegno sociale che mira alla prevenzione del disagio e al concetto di promozione del benessere, sostenuto da tutti i professionisti psicologi specializzati nei diversi ambiti.

4) Inserimento nella *mission* dell’OPT la valorizzazione del lavoro di équipe.

È necessario creare una **cultura di équipe** trovando occasioni per lavorare insieme, con più professionalità interdipendenti ed integrate su uno stesso problema, dimostrando attraverso percorsi di formazione sul campo e residenziali interattivi, quanto sia utile e arricchente lavorare fianco a fianco, così da trattare come unità chi si rivolge ai diversi servizi (nei diversi ambiti: sanitario, educativo, aziendale...). Far interagire tutti i settori in cui collaborare con altre figure, cercando linguaggi comuni e arricchendosi reciprocamente, confrontando i diversi vertici di osservazione, creando un nuovo *modus operandi* che sarebbe senza dubbio più completo.

- 5) Sviluppo di un social network professionale specifico per le professioni di aiuto: creazione di una rete di professionisti a livello mondiale che possano mettere a disposizione ricerche, esperienze, riflessioni e materiali su tutto quanto riguarda le relazioni d'aiuto nelle sue molteplici forme. Con una "vetrina" accessibile all'utenza che possa avere la possibilità di scegliere il professionista di riferimento in base agli ambiti, in modo da dare spazio sia ai giovani colleghi sia alla diversificazione specifica della nostra professione.
  - 6) Gratuità e ampliamento dell'offerta di corsi ECM: necessaria sarà un'offerta ampia che tocchi tutti gli argomenti inerenti i vari campi del sapere psicologico.
  - 7) Incremento delle convenzioni esterne, per i professionisti iscritti. Il nostro Ordine è costituito prevalentemente da donne, donne che lavorano, che si formano, che fanno il possibile e l'impossibile per conciliare la professione. L'Ordine potrebbe stipulare convenzioni con asili nido, associazioni, spazi per organizzare riunioni e altro ancora. E potrebbe inoltre, agevolare i propri giovani iscritti trovando spazi adatti al coworking, in Toscana siamo più di 6000 iscritti, con famiglie a carico, e tutti usufruiamo di servizi. Dei numeri possiamo farne una forza!
- 

Sono Jessica Ciofi, psicologa iscritta all' Ordine dal 2017 ma con esperienza di politica professionale che risale al 1993 (ben ricordo le prime elezioni ordinarie e l'annosa questione delle norme transitorie, così come la travagliata stesura del Codice Deontologico), all'epoca lavoravo nella segreteria del MoPI.

Negli anni mi sono occupata prevalentemente di progettazione e accreditamento di percorsi formativi (sia residenziali che FAD) rivolti soprattutto a psicologi e medici (sono un'esperta di ECM, inserita nell'Albo degli esperti, dei collaboratori e dei ricercatori AGENAS), questo mi ha portato a partecipare in qualità di discente a corsi su tematiche quali la ISO 9001, l'Orientamento Professionale e Scolastico, la Formazione Formatori, la Valutazione e Certificazione delle Competenze (sono iscritta nell'elenco dei Valutatori e Certificatori della Regione Toscana).

Per interesse personale ho fatto due Master di secondo livello, uno in Psicopatologia Forense e Criminologia e uno in Psicologia Scolastica e dei DSA. Sono membro attivo dell'ONAP-Osservatorio Nazionale Abusi Psicologici, e lo scorso anno ho fatto l'insegnante di sostegno in una scuola primaria, esperienza che mi ha aperto un mondo sconosciuto e riempito di entusiasmo.

---

Sono Alessia Silvia Amendolia, nata a Catania nell'89 e iscritta all'OPT dal 2017. Ho studiato e lavorato sia in Sicilia, sia a Milano che infine, in Toscana (Firenze e Pistoia). Ho conseguito la laurea magistrale in "Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi" presso l'università Milano Bicocca e sempre a Milano ho fatto tirocinio di ricerca presso la mia università e il tirocinio formativo presso l'ufficio psicologico dell'istituto Zaccaria (dalla scuola primaria al liceo), qui le mie prime esperienze tramite MAD come insegnante alla primaria. Dopo un'esperienza di 2 anni presso una fondazione nazionale per la cultura dell'infanzia, ho lavorato e lavoro come insegnante di sostegno. All'interno degli stessi I.C. ho effettuato laboratori sull'intelligenza emotiva, progetti di gestione della classe tramite lo sviluppo delle *life skills* trasversali, sportello d'ascolto per le insegnanti. Ho frequentato vari seminari promossi dall'OPT, un corso di preparazione per CTU e CTP, un master in Psicologia scolastica e DSA e due corsi PAS del metodo Feuerstein.

Sono una psicologa, che spera di potersi definire psicologa scolastica, quando la figura sarà burocraticamente istituita e riconosciuta.